

Comune di Trezzano sul Naviglio



Trascrizione Seduta Commissione Politiche Finanziarie e Bilancio del 16 Febbraio 2026

[Il verbale si compone di Nr. 12 pagine compresa la copertina e dichiarazione finale e sono numerate da 1 a 12]

Elaborazione e Trascrizione a cura di: *Microvision S.r.l. – Via W.Tobagi, 12 - 94016 Pietraperzia (EN)*



Presiede la seduta il Presidente della Commissione: Samantha BECCIA.

Ordine del giorno:

RATIFICA VARIAZIONE ALLE DOTAZIONI DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2026/2028 ADOTTATA IN VIA D'URGENZA DALLA GIUNTA COMUNALE - ART. 42, COMMA 4 E ART. 175, COMMA 4 DEL D.LGS. 267/2000

MANOVRA DI BILANCIO 2026/2028: RIAPPROVAZIONE NOTA DI AGGIORNAMENTO DUP 2026/2028, BILANCIO DI PREVISIONE 2026/2028 E RELATIVI ADEMPIMENTI

Il Presidente Beccia: Bene, buonasera a tutti, benvenuti alla Commissione Bilancio. Faccio l'appello:

Beccia Samantha presente.

Morandi Ernestina presente

Padovani Ivano presente.

Amente Stefano presente.

Carnovale Antonella presente.

Ciocca Vittorio presente.

Spendio Domenico presente.

Albini Claudio presente.

Do la presenza del Sindaco, del tecnico Carannante e del tecnico Tosi. Grazie e buonasera. Allora, vi leggo l'ordine del giorno: al primo punto "Ratifica variazione alla dotazione del bilancio di previsione 2026-28 adottata in via d'urgenza dalla Giunta Comunale, articolo 42, comma 4, e articolo 175, comma 4, del Decreto Legislativo 267/2000"; al secondo punto avremo poi la "Manovra di bilancio 26-28. Approvazione nota di aggiornamento al DUP 2026-28, bilancio di previsione 26-28 e relativi adempimenti".



Punto n. 1 - RATIFICA VARIAZIONE ALLE DOTAZIONI DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2026/2028 ADOTTATA IN VIA D'URGENZA DALLA GIUNTA COMUNALE - ART. 42, COMMA 4 E ART. 175, COMMA 4 DEL D.LGS. 267/2000

Il Presidente Beccia: Partiamo, quindi, con l'affrontare il primo punto all'ordine del giorno. Do la parola, intanto, al Sindaco, grazie.

Il Sindaco Morandi: Buonasera a tutti, buonasera ai presenti e chi ci sta seguendo da casa. Allora, per quanto riguarda il primo punto all'ordine del giorno, come riportato nell'ordine del giorno, in data 2 febbraio con deliberazione giunta numero 20, la Giunta ha approvato una variazione d'urgenza delle dotazioni di bilancio 2026-2028 e quindi verrà sottoposto al Consiglio l'approvazione di questa ratifica. In cosa consiste la variazione? La variazione è una variazione per complessivi 181.777,29 euro ed è stata adottata al fine di permettere agli uffici di procedere entro i tempi previsti per due cose, la prima, per 76.694,50, il corretto espletamento delle consultazioni referendarie. In sostanza, è stata fatta una variazione per consentire le spese relative alla tornata referendaria che ci aspetta a marzo. La seconda variazione serve per garantire la programmazione dei progetti PNRR entro le scadenze imposte, ossia il bando Risorse in Comune, grazie al quale risultano stanziati 100.756,39 euro per l'acquisto di hardware ed arredi, sia per il bando, sempre PNRR, Archivio Nazionale dei Numeri Civici e delle Strade Urbane, grazie al quale risultano stanziati 4.326,40 euro. Adesso tutti i dettagli tecnici vi potranno essere dati dal tecnico della ragioneria.

Il Presidente Beccia: Grazie, Sindaco. Do la parola alla ragioniera Carannante, grazie.

Il Tecnico Carannante: Buonasera. Allora, siamo di fronte a una variazione di bilancio che va a prevedere un aumento degli stanziamenti relativi all'esercizio 2026, sia per quanto riguarda la competenza che per la cassa, per complessivi 181.777,29. La variazione è stata adottata dalla Giunta in via d'urgenza con la delibera 20 del 2 di febbraio '26 stante la necessità di prevedere gli stanziamenti di spesa per consentire il corretto espletamento delle consultazioni referendarie e recepire, tra le entrate dell'esercizio 2026, il riconoscimento dei contributi PNRR e permettere quindi la programmazione delle relative spese nei termini previsti dai bandi di riferimento. Quello che è il requisito dell'urgenza, fondamentale per permettere alla Giunta di procedere con una variazione alla programmazione di bilancio, è stato riconosciuto anche dal Collegio dei Revisori che, con verbale numero 1 del 3 di febbraio 2026, ha rilasciato un parere favorevole, attestando la correttezza tecnica e il permanere degli equilibri necessari. Per quanto riguarda il dettaglio di questa variazione, così come è evidente anche con l'approvazione della variazione PEG, la delibera 23 del 4 di febbraio, vediamo che sul fronte entrate per le consultazioni referendarie abbiamo un rimborso per complessivi 76.694,50 che sul fronte spesa, alla missione 1, programma 7, titolo 1, sono suddivisi in 21.500 euro per lavoro straordinario del personale, sempre relativo alle consultazioni referendarie, 5.117 euro relativo agli oneri e 1.827,50 di IRAP. Ci sono poi 250 euro per acquisti di beni e 48.000 euro per prestazioni di servizio, sempre per l'espletamento delle consultazioni referendarie. Per quanto riguarda invece i progetti PNRR sul fronte entrata c'è l'aumento per la previsione dei contributi per complessivi 105.082,79, di cui sul fronte spesa abbiamo 100.756,39 per il progetto Risorse in Comune, suddiviso alla missione 1, programma 5, titolo secondo, 29.630,39 per acquisto di mobili e arredi, e alla missione 1, programma 8, titolo secondo, 71.126 per acquisto di hardware. Il progetto invece relativo all'Archivio Nazionale dei Numeri Civici e delle Strade Urbane è previsto invece il contributo di 4.326,40 che va a finanziare la spesa per l'implementazione dei relativi software. La spesa è imputata alla missione 8, programma 1, titolo secondo.

Il Presidente Beccia: Grazie, ragioniera. Abbiamo delle domande? Nessuno? Sì, prego, consigliere Spendio.

Il Commissario Spendio: Sì, grazie Presidente, buonasera a tutti, anche chi ci segue da casa eventualmente. Naturalmente abbiamo avuto modo di guardare proprio la delibera del PEG, quindi con tutte le specifiche. Ho visto anche che i dati sono riportati anche sul DUP, le modifiche che ci sono state. Quindi se l'urgenza, il motivo è



quello che avete detto, beh, come dire, si prende atto di questa variazione che è già inserita, ripeto, nella nuova proposta di bilancio. Grazie.

Il Presidente Beccia: Grazie. Prego, consigliere Albini.

Il Commissario Albini: Grazie, Presidente. Sì, c'è poco da dirci, se non prendere atto. Solo una curiosità, ragioniera, mi ripete la suddivisione delle Risorse in Comune?

Il Tecnico Carannante: Allora, il contributo che è stato concesso è di 100.756,39, suddiviso in fronte spesa 29.630,39 per l'acquisto di mobili e arredi e 71.126 per l'acquisto di hardware.

Il Presidente Beccia: Prego, consigliere Albini.

Il Commissario Albini: Grazie. No, mi perdoni, per me è buffo che giusto oggi mi è arrivata una risposta a una mia interrogazione sulle Risorse in Comune e le cifre sono diverse rispetto allo splittamento. Si parla di 21.000 di mobili e arredi, 65 per hardware e 11 per software. Per questo che mi era venuto da sorridere, mi avete dato due numeri totalmente diversi. È arrivata oggi una PEC e i numeri che mi riporta lei sono diversi da quelli che mi sta dicendo. Non succede niente, eh, però era buffa questa differenza sostanziale di queste cifre.

Il Presidente Beccia: Prego, Sindaco.

Il Sindaco Morandi: Consigliere Albini, quella è la PEC che le ho predisposto io. Tra l'altro era da qualche giorno pronta sulla mia scrivania, stavo aspettando che tornasse Giulia per inviarle. Quegli importi mi sono stati trasmessi dall'Ufficio CED, quindi io ho pedissequamente preso quegli importi e riportati nella risposta. Adesso cercheremo di capire come mai c'è questa discrepanza. Magari hanno inteso qualcosa come hardware ed è finito negli arredi e viceversa. Qualcosa di questo tipo.

Il Tecnico Carannante: Questo è quello che è stato previsto come stanziamento nella variazione. Probabilmente sono stati dati importi dei preventivi e magari ancora... Però le farò sapere, cerco di vedere anch'io perché a me risultano questi, come importi sono dati ufficiali sulla delibera pubblicata, quindi.

Il Commissario Albini: La ringrazio. Verificate più che altro che poi i documenti siano tutti giusti, non so perché arrivino questi numeri. Glieli faccio vedere.

Il Presidente Beccia: Va bene, direi che si può passare al secondo punto all'ordine del giorno.



Punto n. 2 - MANOVRA DI BILANCIO 2026/2028: RIAPPROVAZIONE NOTA DI AGGIORNAMENTO DUP 2026/2028, BILANCIO DI PREVISIONE 2026/2028 E RELATIVI ADEMPIMENTI

Il Presidente Beccia: Quindi "Manovra di bilancio 26-28: Riapprovazione Nota di aggiornamento DUP 26-28, Bilancio di Previsione 26-28 e relativi adempimenti". Lascio la parola al Sindaco, prego.

Il Sindaco Morandi: Allora, come avete potuto vedere dalla documentazione che vi è pervenuta, stiamo procedendo a una riapprovazione del bilancio previsionale dell'ente, quindi non è una variazione, ma è proprio una riapprovazione. La riapprovazione è consentita dal fatto che siamo ancora entro i termini per l'approvazione del bilancio, che è stata prorogata quest'anno al 28 di febbraio. Qual è la motivazione che ci spinge principalmente a scegliere questa strada? Beh, prima di tutto è una questione di trasparenza, quindi, che permette di riavviare tutto l'iter per l'approvazione del bilancio, ma soprattutto è una scelta che permette il recepimento della variazione delle tariffe mensa. Voi sapete che il bilancio preventivo è un documento che è formato da alcuni atti prodromici, questi atti preliminari sono sostanzialmente atti che riguardano le tariffe, le imposte, eccetera, tra questi c'è la delibera delle tariffe che riguarda proprio le tariffe mensa. Orbene, nella prima approvazione avevamo già predisposto una delibera giuntale con l'approvazione di tariffe mensa che già si discostavano dal passato e, cioè, avevamo inserito, per quanto potevamo con le risultanze di bilancio che avevamo al momento, delle scontistiche che venivano aggiunte ai secondi, terzi, quarti, eccetera, figli successivi al primo e quindi già eravamo andati in parte incontro a quelle che erano le necessità delle famiglie trezzanesi. Con le ultime registrazioni dell'anno 2025 gli uffici, quindi l'ufficio ragioneria ha potuto attestare ed appurare che vi erano delle risorse aggiuntive. Dopo la ragioniera Carannante vi spiegherà da dove derivano le risorse aggiuntive che permettono, appunto, la modifica che siamo andati a fare. In che cosa consiste la modifica? E' stata già pubblicata la delibera giuntale in merito alla riapprovazione delle tariffe, che è la numero 8 del 21 gennaio, con la quale, in sostanza, si è andata a rivedere di fatto totalmente la struttura delle tariffe mensa, andando a rivedere la composizione delle fasce ISEE, quando sono state aggiunte delle fasce ISEE, e quindi è stata rivista totalmente l'applicazione di questa tariffa. L'approvazione di una nuova delibera e quindi di nuove tariffe ha portato alla rielaborazione di tutto il bilancio. È ovvio che di questa variazione ne siamo convinti e ne siamo fieri perché comunque è una variazione che trova finanziamento in questo bilancio, appunto ha un peso di costo sul bilancio, ma siamo convinti che questa modifica vada appieno incontro alle necessità delle famiglie e quindi con una revisione profonda delle tariffe... pardon, delle fasce ISEE e la scontistica già introdotta siamo andati quindi a trovare una soluzione alle problematiche che ci erano state rappresentate. Ovviamente approfittando della possibilità di riapprovare il documento siamo andati ad inserire altre modifiche, quindi altre variazioni, chiamiamole impropriamente variazioni perché abbiamo detto non è una variazione di bilancio, è una riapprovazione, però sono delle piccole modifiche al bilancio approvato precedentemente che si sono rese necessarie dalla prima approvazione a questo momento. Ovviamente non sono tutte le variazioni. Ho visto con piacere gli emendamenti che sono stati ripresentati dall'opposizione. È ovvio, non tutte le cose, tra virgolette, chiamiamole lasciate in sospeso trovano una soluzione, ma ovviamente le andremo poi a ragionare con le prossime variazioni. In questa vi posso segnalare, poi ovviamente la ragioniera Carannante sarà più precisa di me e potrà darvi i dati tecnici di cui avete bisogno, vi segnalo l'aggiunta di un... quindi lo stanziamento di 14.000 euro per la sorveglianza e il controllo accessi del centro socio tramite l'acquisto di telecamere, verranno poi finanziati 23.000 euro sull'esercizio '26 e 10.800 sull'esercizio 27-28 per noleggio di attrezzature di fotosegnalamento in dotazione alla polizia locale per il controllo della permanenza sul territorio di soggetti privi di idonei documenti. Un'altra variazione importante è il finanziamento di 50.000 euro per la manutenzione straordinaria strade, compresa eliminazione barriere architettoniche, in particolare in questo caso ci si riferisce a quella che sarà la manutenzione straordinaria del ponte pedonale, ovvero quello che tutti conosciamo come Ponte Gobbo, la parte pedonale, quindi quella storica, non quella viabilistica. Adesso ovviamente al fine di lasciarvi dei dati più precisi lascio la parola alla ragioniera Carannante. Grazie.

Il Presidente Beccia: Grazie, Sindaco. Prego, ragioniera.



Il Tecnico Carannante: Innanzitutto, volevo informare che sono arrivati 3 emendamenti per i quali stiamo raccogliendo i pareri, pareri tecnici, e ci sarà poi il parere contabile e quello dei Revisori, quindi vi faremo avere poi tutta la documentazione entro i 3 giorni come da regolamento. La manovra di bilancio 26-28 ad oggi risulta approvata con le deliberazioni del Consiglio Comunale numero 1 relativa alla nota di aggiornamento al DUP e la 2 relativa al bilancio di previsione del 7 di gennaio. Come chiarito con la sentenza 1093 del 22 del TAR Campania-Salerno, l'unico termine perentorio per l'approvazione o rimodulazione delle tariffe dei servizi a domanda individuale coincide con quello della deliberazione di approvazione del bilancio di previsione, quindi il termine ad oggi è stato prorogato al 28 di febbraio 2026. Quindi in linea con quanto normativamente previsto la Giunta Comunale, con la deliberazione 8 del 21 di gennaio, ha approvato una revisione della struttura tariffaria relativa al servizio di ristorazione scolastica, comportando quindi la modifica del tasso complessivo di copertura dei costi dei servizi a domanda individuale per tutto il triennio 26-28. La modifica tariffaria, infatti, ha decorrenza con l'anno scolastico 26-27, quindi a partire da settembre 2026. La modifica del tasso di copertura dei servizi a domanda individuale è stata approvata con la delibera di Giunta numero 9 del 21 di gennaio con la registrazione del passaggio del tasso che va dal 75,88% al 72,79% per il 2026, dall'81,34% al 73,35% per il '27, dal 75,70% al 66,99% per il 2028. L'approvazione di queste due delibere, quella delle tariffe e quella del tasso di copertura, hanno quindi reso necessaria la riapprovazione di tutta la manovra di bilancio 26-28 adeguato alle variazioni conseguenti. Sono stati, quindi, approvati in Giunta i nuovi schemi sia per la nota di aggiornamento a DUP con delibera 21 del 2 febbraio '26, sia per quanto riguarda il bilancio di previsione con la delibera 22 del 2 di febbraio '26, schemi che quindi hanno recepito le variazioni derivanti dall'approvazione delle modifiche tariffarie, nonché le variazioni rese necessarie da nuove esigenze sorte dopo l'approvazione del bilancio, quindi dopo il 7 di gennaio. Sono stati rielaborati, quindi, tutti i documenti della manovra di bilancio, dalla nota di aggiornamento al DUP a tutti gli allegati al bilancio aggiornati all'emendamento che era stato approvato con il bilancio il 7 di gennaio 2026 e tutte le nuove scritture contabili nel frattempo registrate. Quindi sono stati aggiornati tutti i documenti. Tra i documenti allegati al bilancio abbiamo, innanzitutto, la relazione del Collegio dei Revisori con tutti i dati aggiornati e con un parere finale positivo su tutta la manovra. Per i dettagli tecnici contabili abbiamo poi la nota integrativa che analizza, illustra i vari punti partendo dal rendiconto 2024. Il risultato presunto invece al 31.12.2025 sulla base dei dati disponibili a gennaio 2026 ha quindi subito delle modifiche rispetto a quanto previsto con l'approvazione del bilancio, con dei dati sicuramente più aggiornati, anche se comunque non definitivi, se non successivamente poi all'approvazione del rendiconto. Il risultato presunto, infatti, al 31.12.2025 è pari a 29.234.729,67, suddivisi in 25.157.838,20 come parte accantonata, 1.553.047,97 come parte vincolata, 14.980,53 come parte destinata agli investimenti e 2.508.862,97 come avanzo libero. Questi però, ripeto, sono ancora dati presunti che verificheremo poi con il riaccertamento dei residui e con il rendiconto 2025. Rispetto al bilancio approvato è rimasta invariata la quota di avanzo presunto parte vincolata applicata di 1.852,75 relativa ai trasferimenti ministeriali per somme non utilizzate dei conguagli fondi COVID, mentre invece è stata modificata la parte di bilancio relativa alla gestione di cassa alla luce delle risultanze positive del 31.12.2025, dove pur mantenendo un indice di tempestività di pagamento pari a -13,67, che sta a indicare che mediamente il pagamento delle fatture nel corso del 2025 è avvenuto 13 giorni prima della scadenza, il saldo di cassa registrato è pari a 10.806.977,16 grazie a un'attenta gestione dei flussi di cassa, sia per le entrate registrando incassi più elevati anche relativi a residui vecchi, sia per la spesa, nonostante pagamenti comunque alti rispetto al passato e nonostante, appunto, il rispetto delle scadenze. Quindi, in linea con tutto questo, il nuovo fondo di cassa presunto al 31.12.2026, è di 11.587.335,16. Per quanto riguarda, invece, la competenza sul triennio 26-28 abbiamo complessivamente un bilancio pari a 40.945.021,66 per il 2026, 40.380.631,48 per il 2027, 43.998.237,48 per il 2028. Quindi rispetto al bilancio già approvato abbiamo 2.481.667,23 in più sul 2026, 69.000 euro in meno sul 2027, 59.000 euro in meno sul 2028. C'è da dire che l'importo dei 2.400.000 sul 2026 in più sono dati principalmente dall'importo dell'FPV proveniente dal 2025, 2.226.993,94. Quindi sul triennio sono state registrate nuove esigenze, apportando anche una spending review sulla spesa sul triennio. Entrando nel dettaglio, parte entrata, al titolo primo, entrate tributarie, abbiamo rispetto al bilancio già approvato maggiori entrate per 80.000 euro nel 2026, maggiori entrate per 90.000 euro nel 2027 e maggiori entrate per 100.000 euro nel 2028. Questo è dato dall'incremento delle previsioni dell'addizionale IRPEF, infatti, anche se non ha



ancora chiuso l'esercizio 2025 con il rendiconto, gli incassi registrati al 31.12.2025 hanno reso possibile prevedere questo aumento in virtù del fatto che, come da principio contabile allegato 4.2 al Decreto Legislativo 118 del 2011, la stima viene realizzata sulla base delle riscossioni in competenza del penultimo esercizio e con le relative riscossioni in conto residui sull'ultimo esercizio. Quindi questo è un aumento delle entrate tributarie addizionale IRPEF che, è stato possibile solo dopo aver registrato gli incassi del 2025. Al titolo secondo delle entrate, trasferimenti correnti, rispetto al bilancio approvato abbiamo un aumento sul triennio di 60.000 euro, sono dovuti alla conferma, anche per il prossimo triennio, di contributi ministeriali per gli alunni disabili, quindi più 60.000 euro come contributi da parte del Ministero. Al titolo terzo invece delle entrate, entrate extratributarie, abbiamo rispetto al bilancio già approvato a gennaio per il 2026 un aumento di 9.590,50, sono dovuti a +76.694,50 relativi ai rimborsi per le consultazioni referendarie, infatti quelli relativi alla variazione d'urgenza sono stati riportati anche sulla riapprovazione del bilancio, +12.000 euro di entrate da interessi attivi a seguito del crescente numero di piani di rientro registrati sulle rateizzazioni, +13.000 euro per rimborsi, restituzioni, recuperi vari da dipendenti comunali, +1.000 euro per proventi per l'erogazione di servizi a favore di terzi resi dalla polizia locale, -93.104 inerenti la riduzione dei proventi da mensa scolastica per il 2026 a seguito delle nuove tariffe. Le modifiche delle tariffe, infatti, hanno inciso per il 2026 con una riduzione delle entrate di 93.104, mentre per il 2027-2028 la riduzione delle entrate è prevista di 230.000 euro. Nel 2027-28 le entrate del titolo terzo, infatti, rispetto al bilancio già approvato registrano una riduzione di 219.000 euro dovuti a -230.000 dei proventi della mensa, +1000 proventi della polizia locale per servizi resi a terzi, +10.000 interessi attivi e rateizzazioni. Il titolo quarto delle entrate in conto capitale invece rispetto al bilancio già approvato è rimasto invariato, se non per il 2026 con l'incremento di 105.082,79 dovuto ai contributi PNRR della variazione d'urgenza. I restanti titoli delle entrate rispetto al bilancio approvato sono rimasti invariati. Sul fronte spesa invece abbiamo delle modifiche che interessano la parte corrente, che registra per il 2026 un aumento di 76.802,41, per il 2027 una diminuzione di 94.494,28, per il 2028 una diminuzione di 85.526,14. È stata infatti realizzata una revisione sulla base delle esigenze registrate. Le variazioni principali per la parte corrente sono state 76.694,50 in più, sono le spese per le consultazioni referendari della variazione d'urgenza, 23.000 euro in più, sono spese per noleggio di strumenti per fotosegnalamento per la Polizia Locale, 10.000 euro in più di spese per prestazioni professionali a supporto della polizia locale, 14.000 euro in più per i canoni in considerazione dell'aumento dei controlli da parte della polizia locale dei veicoli su strada, 5.000 euro in più per spese deposito mezzo custodia giudiziaria, 1.400 euro in più per manutenzione sistemi di rilevamento infrazioni per corsia preferenziale, 9.000 euro in più per spese per liquidazione del vecchio nucleo di valutazione, 14.815 euro in più e rimborso mensa per la quota di 0,32 centesimi relativa al centro cottura per i mesi di gennaio e febbraio, 23.400 euro per attività, iniziative, manifestazioni culturali che vanno a rimpinguare l'importo utilizzato per procedere con l'affidamento del servizio di sorveglianza al centro socioculturale, 5.000 euro per le spese per il passaggio a bollettazione PagoPA per l'Ufficio Casa, 3.000 euro gestione piattaforma bandi per l'Ufficio Casa, 2.000 euro gestione archivio comunale, 2.000 euro postalizzazioni nuovo affidamento. Abbiamo poi sul fronte spesa parte corrente -25.253,24, che è la riduzione dell'FCDE sulla base della riduzione dell'entrata mensa. Quindi si riducono i proventi delle entrate della mensa, si riduce anche l'accantonamento del fondo crediti di dubbia esigibilità, quindi una riduzione sulla base della mensa ma anche sulla base degli incassi registrati al 31.12.2025. Ci sono poi -20.000 per canoni per servizi informatici grazie ai lavori di spending review intrapresi dal settore, -30.000 euro revisioni di progetti sul fronte spesa per assegno civico sul sociale, -4.000 euro per revisioni di progetti sul fronte spesa per acquisti materiali di consumo per servizi socioassistenziali, -30.000 euro per servizi di progetti quali soggiorni climatici. È stato poi adeguato anche il fondo di riserva, passando per il 2026 da 113.227,76 a 111.301,69. Per quanto riguarda invece il titolo secondo della spesa in conto capitale la variazione riguarda solo l'esercizio 2026, dove si registra rispetto al bilancio approvato una variazione di 2.399.076,73, di cui l'importo principale è quello dei 2.226.993,94 relativo alle opere in conto capitale che a fine 2025 hanno subito la variazione di esigibilità FPV, con lo spostamento quindi sul 2026. Abbiamo poi l'aumento di 105.082,79 dei progetti PNRR della variazione d'urgenza, abbiamo poi +50.000 euro per la manutenzione straordinaria strada, per la manutenzione della parte pedonale del Ponte Gobbo, finanziato con avanzo economico, quindi con risorse di parte corrente. Ci sono poi 14.000 euro per acquisto di telecamere per la polizia locale, per attività di indagine a seguito dei danni presso il centro



socioculturale, finanziati anche questi con avanzo economico, risorse di parte corrente. 3.000 euro in più, sempre sul titolo secondo, per arredi nido, per acquisto di fasciatoi, finanziati anche qui con avanzo economico. La differenza invece sul titolo quarto della spesa, rimborso di prestiti, è dato dal riallineamento delle spese con l'ammortamento dei mutui erogati, infatti a fine anno, nel 2025, è stato concesso il mutuo del milione sulle strade, per cui è stata rivista la spesa degli interessi del piano ammortamenti. Quindi tornando alla riapprovazione del bilancio, le modifiche tariffarie, che è il motivo per cui riapproviamo, riportiamo in Consiglio la proposta di riapprovazione al bilancio, le modifiche tariffarie hanno inciso con una riduzione delle entrate proventi mensa per il 2026 di 93.104, mentre il 27-28 per 230.000 euro. Questa riduzione è stata finanziata con risorse proprie di parte corrente nell'ambito di tutta la manovra di bilancio, dove principalmente a finanziare, a trovare l'equilibrio hanno inciso soprattutto l'aumento dell'addizionale IRPEF per il 2026 di 80.000 euro, per cui è stato possibile solo dopo il 31.12.2025, il contributo ministeriale di 60.000 euro e l'aumento delle entrate per gli interessi attivi di 12.000 euro e la riduzione dell'FCDE in proporzione sul 26-27-28. Sul '26 l'FCDE è stato ridotto di 25.253,24, sul '27 di 38.680,59, sul '28 di 38.656,73. E c'è stato poi l'adeguamento del fondo di riserva. Se ci sono domande sono qui.

Il Presidente Beccia: Grazie, ragioniera. Ci sono domande? Prego, consigliere Spendio.

Il Commissario Spendio: Grazie, Presidente. No, più che domande, diciamo, penso che questo riaggiustamento, questa riproposizione, diciamo, del bilancio dia qualche spunto aggiuntivo anche per fare delle riflessioni di carattere politico rispetto anche a quello che era stato il dibattito il 7 di gennaio. Quindi, diciamo, sotto questo profilo non lo facciamo adesso perché non è il caso, però sicuramente sia il fatto di aver inglobato giustamente nel nuovo bilancio il discorso dell'FPV, c'è anche una presa d'atto di alcune somme che erano state messe a bilancio che sono andate in avanzo, insomma ci sono diverse considerazioni da fare dal punto di vista politico e le faremo in Consiglio Comunale. Mi interesserebbe però, se è possibile, capire qualcosa in più sul piano, sul partenariato, perché ho visto che è stato inserito, giustamente come aveva detto il Sindaco, l'importo di 5.533.000 quest'anno e altrettanto l'anno prossimo. Ora probabilmente dovrebbe essere più oggetto di una Commissione Territorio, non lo so, però magari non sarebbe male, secondo me, dal mio punto di vista, magari anche prima del Consiglio Comunale, uno schema, un foglio che dice, come dire, i tratti essenziali del... io ho in mente quello della pubblica illuminazione ai tempi, cioè proprio uno schema, un foglio con su scritte le cifre principali, in modo che, visto che il Consiglio Comunale comunque approva il piano delle opere pubbliche con 5.500.000 quest'anno e 5.500.000 l'anno prossimo, può essere utile. Poi, ripeto, se si può fare una commissione per capire come è stato costruito, quali sono i dettagli del partenariato penso che sia utile, ma per il Consiglio Comunale, secondo me, questo documento un po' riepilogativo delle somme può essere molto utile. Ho visto ovviamente che, come ha detto la signora Carannante, il discorso dell'avanzo è stato un po'... un po', è aumentato di un milione quasi rispetto al precedente presunto, quindi c'è la possibilità eventualmente anche di fermarsi su qualche cifra che l'ha generata questo bilancio. Adesso qui posso solo chiedere se per caso c'è qualche cifra significativa, diciamo, che ha inciso così tanto nella variazione dell'avanzo. Altrimenti, vabbè, lo vedremo quando si farà il consuntivo, vedremo un po' che cosa verrà fuori. Ecco, mi sentivo di fare questa riflessione, ma, ripeto, più che altro per capire di più su quel partenariato lì, se si può sapere qualcosa in più, grazie.

Il Presidente Beccia: Grazie. Do la parola al Sindaco.

Il Sindaco Morandi: Grazie, Presidente. Allora, consigliere Spendio, rispetto al partenariato che avevate fatto voi sulla pubblica illuminazione, nel frattempo la normativa è variata, quindi la procedura che si deve seguire a livello amministrativo è leggermente diversa da quella che avevate seguito voi. Abbiamo fatto una Giunta straordinaria venerdì e abbiamo proprio approvato la delibera con cui dichiariamo venerdì il pubblico interesse sulla proposta che è stata formulata. La delibera è stata firmata oggi dalla Segretaria, manca la mia firma per mandarla in pubblicazione. Oggi non son passato dall'ufficio, quindi non ho fatto in tempo a firmarla. La firmerò domani,



quindi domani andrà in pubblicazione e potrete vederla. Per quanto riguarda la procedura cosa prevede? Prevede che, dichiarato l'interesse della pubblica amministrazione nei confronti del progetto, avverrà una pubblicazione sul sito del Comune, praticamente un avviso, dove si dice che è pervenuta questa proposta e che eventuali altri soggetti economici interessati a partecipare alla procedura possono richiedere la copia del progetto presentato dal soggetto proponente. Con quella poi hanno un termine di X giorni, adesso non me li ricordo quanti sono questi giorni, entro cui possono presentare, chiamiamola, una controproposta. Quindi anche loro presentare un progetto che vada a sostituire quello già presentato. Con questa procedura poi si apre tutta la fase di appalto in cui c'è proprio la gara, quindi le offerte migliorative e quindi diciamo segue l'iter della vecchia normativa. Quindi la parte che è cambiata è proprio questa di dichiarazione del pubblico interesse e della pubblicazione dell'avviso, quindi non sto nell'entrare nel dettaglio ma è tutto qua la variazione. Diciamo che dopo la pubblicazione dell'avviso, alla luce del se ci saranno o non ci saranno ulteriori soggetti che presenteranno proposte, direi che si può fare una commissione e illustrare nel dettaglio quali sono le proposte che sono state fatte. Fino a quel momento credo che non sia proprio fattibile a livello amministrativo-burocratico presentare pubblicamente quelle che sono le risultanze del progetto presentato, proprio per la tipologia di come è stata modificata la procedura.

Il Presidente Beccia: Grazie. Prego, consigliere Spendio.

Il Commissario Spendio: Sì, grazie, signor Sindaco. Vabbè, vedremo intanto sulla delibera, leggeremo la delibera e vediamo che cosa, che livello di dettaglio c'è, se si può capire qualcosa in più. Ripeto, il mio intendimento era solo per dire, siccome uno approva comunque i 5 milioni e mezzo sul piano delle opere pubbliche, vabbè, qualche cosa che supporta questa roba qua, almeno per capire così largo circa come si sviluppa questa cifra, anche perché comunque ci sarà anche una quota, quella sì che sarà stabilita, ci sarà anche comunque una quota annuale chiamiamola di ammortamento, ma non è il termine giusto, ecco, viene diviso per più anni come qualsiasi partenariato. Vabbè, comunque vedremo. Io leggerò la delibera, però penso che a livello di informazione sui tratti essenziali qualcosa per i Consiglieri sarebbe utile, però valutate voi se è il caso di farla avere prima del Consiglio Comunale. Approfitto di questo secondo intervento per annotare una cosa, che, vabbè, è opinabile il fatto di mettere in piedi la riapprovazione del bilancio per 93.000 euro, no? Almeno dal mio punto di vista, no? Perché alla fine qui si tratta dei 93.000 euro che vanno a coprire il periodo da settembre a dicembre per le tariffe mensa. Quello è stato il motivo scatenante della variazione. Per cui dal mio punto di vista, tra me e me, ma lo dirò anche in Consiglio Comunale come lo sto dicendo adesso, cioè, tra me e me avevo fatto anche il ragionamento, dicendo "vabbè, anziché mettere in piedi la riapprovazione globale del bilancio, magari si studia una forma di ristoro per settembre, ottobre, novembre, dicembre, poi si butta tutto sul 2027", però, vabbè, è una scelta, va bene, nel senso, se va bene a voi! Ripeto, dà la possibilità di riflettere su altre cose, però questa variazione, questa riapprovazione vi ha permesso evidentemente di inserire i 14.000 e rotti euro che vanno a coprire, che prima non c'erano, lo 0,32% per i primi 2 mesi. E a questo proposito, così, semplicemente come inciso, partendo dal presupposto che dal 1° di marzo si apre il centro cottura, perché altrimenti bisognerà, credo, aggiungere altre risorse per rimborsare eventualmente quel famoso 0,32%. Vabbè, facciamo le corna, ma penso sia stato fatto questo ragionamento. Ecco, tutto qui. Grazie.

Il Presidente Beccia: Prego, abbiamo altre osservazioni? Prego, consigliere Ciocca.

Il Commissario Ciocca: Grazie, Presidente. No, volevo chiedere alla dottoressa Carannante una specifica, perché io mi ero preso degli appunti ma forse non sono giusti. Sul sociale i 35.000 euro ai minori sulla gestione diretta, tolti alla rete dei centri di assistenza, soggiorni climatici e le terme, ecco, avevo preso degli appunti un po' sporadici, magari approfitto della commissione per avere un dettaglio maggiore. Grazie.

Il Presidente Beccia: Prego, ragioniera Carannante.



Il Tecnico Carannante: Allora, 35.000 euro erano uno spostamento sempre nell'ambito della stessa missione programma, erano sui minori, quindi che passavano 35.000 euro dalle rette dei minori a servizi in generale in favore di minori. Quindi quello che aveva segnato lei non incide a livello di bilancio perché è uno spostamento nell'ambito della stessa missione programma, quindi missione 12 relativa al programma per i minori, uno spostamento da rette a interventi in favore di minori per 35.000 euro. Mentre per le altre spese del sociale c'era un -30.000 di revisione progetti relativi agli assegni civici sul sociale e un altro -30.000 la revisione di progetti quali soggiorni climatici e poi c'è un -4.000 di revisione progetti per acquisti di materiali per servizi socioassistenziali. Queste sono le variazioni principali dell'area sociale.

Il Presidente Beccia: Grazie. Abbiamo altre domande? Prego, consigliere Spendio.

Il Commissario Spendio: Mi ha stimolato lui, eh, e la risposta della signora Carannante. Allora, in realtà questi 35.000 che sono stati spostati sono stati tolti da un capitolo dove c'erano 500.000 euro, erano stati messi 500.000 euro rispetto ai 546.000 euro impegnati nel 2025 su quel capitolo, quindi 546.000 euro impegnati nel 2025, messi 500 all'inizio nel 2026. E qui si tratta di contratti, contratti di servizio, no contratti, interventi per minori, contratti di servizio e di assistenza sociale residenziale e semiresidenziale, adesso dai 500 si tolgono 35 e quindi vuol dire che nell'insieme rispetto all'impegno del 2025 sono circa 80.000, più di 80.000 euro in meno. Questi sono stati spostati, 35, sull'altra voce interventi per minori altri servizi, ma evidentemente per necessità, ci mancherebbe, però pur avendo avuto la rassicurazione verbale dalla responsabile dei servizi sociali che dice "Vabbè, comunque per adesso la previsione per noi va bene", io segnalo che questo è uno dei casi dove quasi certamente si dovrà ripristinare l'importo che è servito magari l'anno scorso rispetto a questa esigenza. No, lo segnalo perché questa è una cosa importante dal punto di vista, diciamo, anche di messaggio che passa. Se poi a questo messaggio aggiungiamo i 30.000 in meno per i soggiorni climatici che erano stati messi, diciamo, apposta per andare incontro alle, alle esigenze, in questo caso, di una fascia di anziani, e i 30.000 euro di interventi tolti, interventi soggetti a rischio di esclusione sociale, sono stati tolti i 30, la cosa comincia a dare un segnale un po', dal mio punto di vista, preoccupante, perché cominciamo a fare 35 più 30 più 30 che vengono tolti dall'area sociale. Sono cose naturalmente sulle quali uno dice possiamo intervenire dopo, vabbè, durante l'anno può succedere di tutto, però già che in fase di previsione, peraltro dopo aver previsto una cosa un mese fa, un mese e mezzo fa e adesso cambiamo, togliamo i 90.000, la cosa non mi suona bene. Se poi vado a guardare il fatto che una parte di questi, magari non solo questi, adesso capisco che l'avanzo economico si forma nell'economia di bilancio, eh, quindi non voglio fare un collegamento diretto, però l'avanzo economico è stato determinato anche in ragione di queste riduzioni e dove sono finiti? 50.000 euro sulle strade dove all'inizio il capitolo era zero. Quindi c'è una riflessione, ecco, da fare sotto questo profilo. Ripeto, non c'è il collegamento diretto, anche perché il PEG nuovo, diciamo, non ce l'abbiamo tutto, quindi abbiamo delle cifre che gentilmente la signora ci ha dato e abbiamo un attimo fatto questo ragionamento. Però attenzione perché non è un messaggio proprio dei migliori, ecco, che passa sotto questo profilo verso la città. Se poi consideriamo sul discorso delle strade, ma questo è collegato più alla motivazione che io ho scritto sull'emendamento ripresentato, sulle strade abbiamo anche l'appalto della manutenzione ordinaria che è stato prorogato, non è stato fatto, almeno per ora è stato prorogato, e quindi questo va a ricadere sul fatto del carico di lavoro degli uffici, cioè, troppo carico di lavoro provoca che cosa, il fatto che due gare di manutenzione ordinaria immobili e strade slittino, il fatto che 2.200.000 vaghino in fondo pluriennale vincolato, il fatto che 480.000 euro tornino in avanzo. Cioè, questo è tutto un... ed è la motivazione nuova che ho cercato di scrivere nelle stesse cifre della volta scorsa sulla variazione per il fondo rotativo, che invece è una cosa che, secondo me, dovrete considerare attentamente, però, insomma, vedete voi poi per il Consiglio Comunale. Grazie. Scusate se mi sono agganciato un po' a quello che è stato detto dal consigliere Ciocca per fare una riflessione aggiuntiva. Grazie.

Il Presidente Beccia: Grazie mille, Consigliere. Prego, consigliere Albini.



Il Commissario Albini: Grazie mille. Sì, questa è una variazione che... non una variazione, una nuova approvazione di bilancio che prospetta un ragionamento molto più politico che tecnico che rimanderemo sicuramente al Consiglio Comunale. Anch'io sono rimasto colpito mentre leggeva le cifre del taglio sui servizi sociali perché lancia un messaggio non particolarmente positivo. Mi chiedevo però, giusto per comprendere, in apertura, signor Sindaco, lei ha aperto dicendo che "rivediamo il bilancio per una questione di trasparenza", faccio fatica a capire il nesso. E poi faccio solo un accenno sul DUP, perché giustamente la ragioniera Carannante ci ha detto "ne approfittiamo per rimettere a posto i documenti del DUP inserendo i famosi 800.000 euro che vanno sugli immobili scolastici", che va benissimo, peccato che all'interno del DUP ci siano tutta un'altra serie di refusi e di errori che sarebbe stato opportuno mettere a posto, perché ci sono cose già fatte che vengono presentate come da fare, la squadra di manutenzione, per esempio, e altre cose e poteva essere l'occasione per risistemarlo. Mi interessava la trasparenza.

Il Presidente Beccia: Grazie. Prego Sindaco.

Il Sindaco Morandi: Allora, come dicevo, la questione della riapprovazione è stata dettata essenzialmente dalla modifica delle tariffe. La questione che dicevo, che ho chiamato trasparenza, è nel fatto che permette questa procedura tutta una serie di passaggi che sono quelli tipici dell'approvazione del bilancio, quali ad esempio la predisposizione di emendamenti da parte dei Consiglieri, cosa che, peraltro, mi risulta abbiate già sfruttato con la presentazione di 3 emendamenti. Intendevo quello, quindi non trasparenza sotto altre forme di o punti di vista, ma era semplicemente, diciamo, come dire, un venire incontro alla possibilità dei Consiglieri di presentare degli emendamenti e quindi di seguire la procedura nativa dell'approvazione del bilancio.

Il Presidente Beccia: Grazie. Prego, consigliere Padovani.

Il Commissario Padovani: Grazie. Proprio una cosina velocissima, rispondo con un'osservazione a quanto ha detto il consigliere Spendio. Corretto il conteggio 546, 500, 35, quella scaletta, no, che in realtà porta questo 546 a circa 465 e quindi con una variazione interessante. È pur vero che stiamo però parlando di dati previsionali, forse la cosa andrebbe riaffrontata nel momento in cui andremo a discutere con dati definitivi. Che può essere meglio, può essere peggio. Però di qua poteva anche essere stata sovrastimata nella fase iniziale la prima cifra. Quindi non siamo, almeno io personalmente non sono in grado in questo momento di stabilirlo e di conseguenza sono anch'io... ho ascoltato volentieri quello che ha detto, però non mi preoccuperei più di tanto, mi preoccuperei nel momento in cui tutto questo si trasforma in una riduzione di quello che sono alcuni servizi magari fondamentale. Grazie.

Il Presidente Beccia: Grazie. Abbiamo altre domande, altre osservazioni? Allora, io considero chiusa la Commissione Bilancio e vi ringrazio. Buona serata.

=====



Il verbale sopra riportato costituisce la trascrizione integrale del dibattito sviluppatosi durante i lavori della Commissione Politiche Finanziarie e Bilancio, con riferimento alla seduta del 16/02/2026, del *Comune di Trezzano sul Naviglio*; e si compone, complessivamente, di nr. 12 pagine, compresa la copertina e la presente dichiarazione, ed è stato elaborato dalla società:

Microvision S.r.l. – Via W. Tobagi, 12

94016 Pietraperzia (EN)

Mail: direzione@microvision.it – PEC: microvision@pec.it